

# PROGRAMMAZIONE ANNUALE

con riferimento alla *competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare*

## DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO

ANNO SCOLASTICO 2023-2024



Plesso "Ilaria ALPI"

Via Conversano, Km. 0,500  
70018 Rutigliano (Ba) Italy  
tel./fax +39 080 476 1267

email [bais068006@istruzione.it](mailto:bais068006@istruzione.it)

Plesso "Eugenio MONTALE"

Via Aldo Moro, 102  
70018 Rutigliano (Ba) Italy  
tel./fax +39 080 476 1841

PEC [bais068006@pec.istruzione.it](mailto:bais068006@pec.istruzione.it)

## DOCENTI COMPONENTI IL DIPARTIMENTO

DOCENTE	DISCIPLINE
Amodio Francesca	Sostegno
Anelli Grazia	Sostegno
Angiolillo Raffaele	Sostegno
Berlingiero Giovanna	Sostegno
Bonante Rossana	Sostegno
Carbonara Tania	Sostegno
Castiglione Minischetti Rossella	Sostegno
Colamussi Rosa Maria	Sostegno
Didonna Annamaria	Sostegno
Difruscolo Teresa	Sostegno
Gigante Leonarda	Sostegno
Lapresa Viviana	Sostegno
Loprieno Valeria	Sostegno
Liuzzi Rosanna	Sostegno
Paciullo Danilo	Sostegno
Parente Alessandro	Sostegno
Pepoli Caterina	Sostegno
Rotunno Annamaria	Sostegno
Scarpelli Cecilia (Ranieri Vito supplente)	Sostegno
Settanni Maria Pia	Sostegno
Suglia Rita	Sostegno
Tenerelli Patrizia	Sostegno
Terlizzi Maria	Sostegno
Tortelli Annika	Sostegno
Valerio Angela	Sostegno

## Sommario

1. PROFILO GENERALE.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
2. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
o Competenze di cittadinanza (cui mirare attraverso l'azione didattica) .....	5
3. OBIETTIVI AREE DI INTERVENTO .....	7
3.1. Obiettivi educativi .....	7
3.2. Obiettivi area umanistica .....	7
3.3. Obiettivi area storico-geografica .....	7
3.4. Obiettivi area matematico-scientifica.....	7
3.5. Obiettivi area motorio-prassica .....	8
3.6. Obiettivi area tecnica .....	8
4. METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI .....	8
5. VERIFICHE.....	9
6. VALUTAZIONI .....	9
7. DIDATTICA PROGETTUALE .....	9
8. EDUCAZIONE CIVICA .....	9
9. SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA .....	9
10. INTERVENTI SOCIO-SANITARI E RIABILITATIVI .....	9
11. ESAME DI STATO .....	10
12. ALLEGATI .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
12.1. Griglia di valutazione Area logico-matematica e scientifica .....	11
12.2. Griglia di valutazione Area linguistica-espressiva .....	111
12.3. Griglia Disegno e Laboratori di tecnica e tecnologia dei processi produttivi e di grafica.....	12
12.4. Griglia di valutazione Colloquio .....	133
12.5. Griglia di valutazione del Voto di condotta per alunni	
dva.....	144

## 1. PROFILO GENERALE E COMPETENZE

L'I.I.S.S. Alpi-Montale di Rutigliano nel corrente anno scolastico 2023/2024 presenta il seguente quadro riassuntivo riguardo agli alunni con BES:

- 27 ALUNNI diversamente abili affetti da diverse patologie
- 37 ALUNNI DSA (legge 170/2010)
- 12 ALUNNI con altri disturbi evolutivi (D.M. 27/12/12)
- 14 ALUNNI STRANIERI con svantaggio linguistico-culturale-socio-economico

Le istituzioni scolastiche, secondo i principi sanciti dalla Costituzione, dall'art.1 della Legge Quadro n. 104/92 e alla luce della Legge 59/1997 e del D.P.R. 275/1999, promuovono il diritto allo studio, predispongono le condizioni e realizzano le attività utili al raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti.

Al fine di promuovere questo fondamentale diritto, per ciascun alunno, viene formulato il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) sulla base delle informazioni contenute nel Profilo di Funzionamento/Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale (PDF, documento che indica le potenzialità del soggetto, le competenze acquisite e le conseguenti strategie di intervento didattico-educativo).

La persona non va considerata soltanto dal punto di vista sanitario, ma nella sua globalità e complessità, come insieme di potenzialità e risorse, la cui espressione è fortemente condizionata dal contesto in cui vive e opera.

Con la direttiva MIUR del 27.12.2012 e della circolare MIUR D.G. Studente prot. N. 561 del 6.03.2013, si è riconosciuta l'urgenza di ampliare il bacino della cura educativa, già destinata agli alunni con disabilità e con DSA, a tutti quegli alunni che manifestano "inadeguatezza" alle sollecitazioni dell'ambiente scolastico sia con riferimento a comportamenti ritenuti disadattivi sia con riferimento al mancato raggiungimento dei risultati attesi e in ordine alle competenze culturali (prot. n. 4134 del 18.06.2013). Tali documenti affermano che le istituzioni scolastiche autonome si devono fare carico dei bisogni di ciascuna persona coinvolta nei processi didattico-educativi, anche con strumenti personalizzati. I BES includono: gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. n. 104/1992; gli alunni con DSA certificati ai sensi della L. n. 170/2010; gli alunni con altri disturbi evolutivi specifici, non ricadenti nelle categorie precedenti, ma parimenti oggetto di letture diagnostiche di segno clinico (ad es. funzionamento intellettivo limite, disprassia ecc.); gli alunni in situazione di svantaggio sociale, economico, culturale.

"La scuola inclusiva richiede sistemi di istruzione flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni" (Agenzia Europea per lo Sviluppo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali).

L'inclusione quindi si configura come un ampliamento qualitativo dell'integrazione. Nel nuovo sistema educativo italiano, determinato dalla Legge 107/2015, dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 modificato con Decreto Legislativo del 7 agosto 2019 n. 96 e dal D.I. n.182 del 29-12-2020 e dal D. M. correttivo n. 153 del 01/08/2023 (Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato) la qualità dell'Inclusione Scolastica assume particolare rilievo. Obiettivo della riforma è quello di rafforzare il concetto di **scuola inclusiva**, attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, extrascolastiche e rafforzando il ruolo della famiglia e delle associazioni nei processi di inclusione.

Strumento essenziale per l'implementazione di detta azione è il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI): documento programmatico che definisce lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento. Il PAI è uno strumento importante per progettare e programmare gli **interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica**.

Per gli alunni affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) certificati e per gli alunni stranieri con difficoltà linguistiche viene formulato un Piano Didattico personalizzato (PDP).

Il P.E.I. e il P.D.P rappresentano strumenti importanti che orientano il processo formativo degli alunni con BES, in quanto prevedono interventi personalizzati atti a massimizzare lo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità dei ragazzi. Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado, per gli alunni diversamente abili, sono stati individuati tre possibili percorsi di studio:

- A. percorso didattico **ordinario**
- B. percorso didattico **personalizzato** (con prove equipollenti)
- C. percorso didattico **differenziato**

A - Se si sceglie l'opzione "A", non occorre aggiungere altro. Tuttavia occorre ricordare che seguire la progettazione della classe e applicare gli stessi criteri di valutazione non significa annullare ogni forma di personalizzazione. Pertanto, le modalità di verifica saranno personalizzate secondo quanto indicato nella sezione 8.2 del PEI. [Allegato B. Linee guida al D.M.153/23]

B - Con l'opzione "B" si definisce un percorso che, pur personalizzato o adattato, conserva la sua validità ai fini del conseguimento del titolo di studio e prevede la possibilità di somministrare prove di verifica dichiarate equipollenti (in certi casi particolari, anche identiche), ossia dello stesso valore di quelle della classe pur se diverse rispetto ai contenuti, rendendo possibili semplificazioni che non compromettano la loro validità. Possono rientrare in questo ambito eventuali dispense da prestazioni ritenute non indispensabili, supporti che garantiscono in ogni caso l'autonomia di base, facilitazioni non determinanti... Valutando queste personalizzazioni si terrà conto anche della rilevanza che possono avere le varie discipline nello specifico indirizzo di studi. Modificando in questo modo la progettazione, anche se non in modo radicale, cambiano molto probabilmente anche i risultati attesi per cui diventa necessario adattare i criteri di valutazione definiti per la classe. [Allegato B. Linee guida al D.M.153/23]

C - L'opzione "C" si seleziona quando gli obiettivi disciplinari previsti sono nettamente ridotti rispetto a quelli della classe, per cui non è proponibile una valutazione su prove equipollenti. In questo riquadro occorre definire quali sono questi obiettivi previsti, specificando i risultati attesi e i relativi criteri di valutazione.

**Si ricorda che anche una sola disciplina definita in questo modo rende obbligatoriamente "differenziato" il percorso didattico complessivo.**

Rientrano nell'opzione "C" le situazioni in cui non sussistono le condizioni per una progettazione disciplinare ridotta e non è possibile definire obiettivi didattici equipollenti a quelli curricolari sui quali si possa poi esprimere una valutazione ordinaria degli apprendimenti. In questi casi si può decidere per un percorso differenziato nell'insegnamento di una o più discipline, per le quali, non essendoci valutazione specifica, si definiscono le modalità di verifica degli obiettivi raggiunti descritti nel PEI. Si ricorda che anche una sola disciplina definita in questo modo rende "obbligatoriamente" differenziato il percorso didattico complessivo.

Tale percorso didattico è deciso dal Consiglio di Classe, non solo dall'insegnante titolare della disciplina, e deve costituire una scelta eccezionale derivante da impedimenti oggettivi o incompatibilità, non da mere difficoltà di apprendimento.

In questi casi si specifica che per la/e disciplina/e in questione è stato deciso il percorso differenziato e di conseguenza si indicano quali particolari strategie didattiche, attività di rinforzo volte a coinvolgere il soggetto nella cultura della/e disciplina/e, attività integrative e/o laboratoriali da realizzare in situazione di reale inclusione, vengono svolte in quelle ore.

Le opzioni A e B portano entrambe al conseguimento del titolo di studio. [Allegato B. Linee guida al D.M.153/23]

## 2. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA

La programmazione dipartimentale terrà conto delle Competenze Chiave Europee (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 Maggio 2018) e delle Competenze di Cittadinanza.

### Competenze Chiave Europee

Riguardo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente si fa riferimento alle nuove adottate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 Maggio 2018. Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

### Competenze di cittadinanza (cui mirare attraverso l'azione didattica)

Ambito COSTRUZIONE DEL SE'	
Imparare ad imparare	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
Progettare	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI	

<b>Comunicare e comprendere</b>	Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc...) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc...
<b>Collaborare e partecipare</b>	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
<b>Agire in modo autonomo e responsabile</b>	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli degli altri, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
<b>Ambito RAPPORTO CON LA REALTÀ</b>	
<b>Risolvere problemi</b>	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
<b>Individuare collegamenti e relazioni</b>	Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendo la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
<b>Acquisire ed interpretare l'informazione</b>	Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Il Dipartimento ha definito la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare per gli alunni con grave disabilità.

<b>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE</b>		
<b>FONTE DI LEGITTIMAZIONE:</b> Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 23.04.2008 D.M.139/2007 Indicazioni nazionali per il Curricolo 2012		
DISCIPLINE: tutte		
<b>COMPETENZE SPECIFICHE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autonomia sociale: orientarsi nello spazio circostante e in un ambiente nuovo utilizzando riferimenti topologici</li> <li>• Comunicare</li> <li>• Essere autonomi e responsabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.).</li> <li>• Riordinare gli eventi in successione logica e analizzare situazioni in concomitanza spaziale</li> <li>• Rappresentare oggetti e ambienti noti e tracciare percorsi.</li> <li>• Conoscere i vari tipi di ambiente attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.</li> <li>• Chiedere informazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientamento: Indicatori topologici e punti di riferimento</li> <li>• Gli spazi vissuti e le relative funzioni</li> <li>• Relazione con l'ambiente e regole d'uso degli spazi</li> <li>• Mappe e relativa lettura</li> </ul>

### 3. OBIETTIVI AREE DI INTERVENTO

La programmazione e gli interventi educativi e didattici saranno adeguati alle reali capacità cognitive di ogni alunno al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

#### 3.1. Obiettivi educativi

- Strutturare e/o consolidare il grado di autostima.
- Strutturare e/o ampliare e/o consolidare le modalità di interazione col gruppo dei pari e con i docenti e il personale ATA dell'Istituto (per es. partecipare ad una conversazione, formulare domande, formulare risposte sull'argomento richiesto; cooperare con gli altri in un'attività di gruppo; rispettare le regole di un gioco).
- Acquisire e/o consolidare l'autocontrollo in situazioni ansiogene.
- Sviluppare l'attitudine alla collaborazione e alla partecipazione alle attività
- Acquisire le abilità di base, sia teoriche che pratiche
- Sviluppare l'autonomia personale e sociale
- Consolidare e/o migliorare le abilità, le conoscenze e le competenze raggiunte
- Accrescere l'autostima
- Potenziare le capacità attentive, mnestiche e di concentrazione
- Migliorare l'autonomia operativa
- Rispettare le regole della comunità scolastica e le norme civili di comportamento
- Rispettare le strutture scolastiche e l'ambiente
- Sviluppare un'adeguata motivazione all'apprendimento.

#### 3.2. Obiettivi area umanistica

- Padroneggiare il linguaggio verbale
- Migliorare le competenze strumentali di letto-scrittura
- Migliorare la comprensione e la produzione scritta e orale
- Arricchire il lessico
- Acquisire conoscenze ed abilità nelle diverse discipline di studio per orientarsi in situazioni reali e concrete
- Usare il linguaggio specifico delle discipline.
- Esprimere, anche con l'aiuto di domande-guida, la propria opinione su argomenti di attualità
- Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico
- Produrre semplici testi legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).

#### 3.3. Obiettivi area storico-geografica

- Consolidare e/o acquisire i rapporti di organizzazione temporale attraverso la comprensione degli indicatori temporali: "Prima – Adesso – Dopo".
- Acquisire e/o consolidare il concetto di contemporaneità.
- Acquisire e/o consolidare il concetto di durata degli eventi.
- Acquisire e/o consolidare la conoscenza delle categorie temporali di riferimento e sapersi collocare in esse.
- Acquisire il concetto di ciclicità e di successione temporale attraverso le categorie di riferimento (le parti del giorno – la settimana – I mesi – le stagioni dell'anno).
- Acquisire il concetto di cambiamento e trasformazione attraverso la storia delle cose e delle persone. (questo obiettivo potrà essere ampliato in base alle abilità del soggetto).
- Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico.
- Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato, locali e non.

#### 3.4. Obiettivi area matematico-scientifica

- Operare con quantità e numeri (questo obiettivo potrà essere ampliato a seconda delle potenzialità dei singoli alunni).
- Sviluppare e potenziare la capacità di associare, discriminare, seriare, quantificare.
- Comprendere e risolvere semplici quesiti-problema (questo obiettivo potrà essere perseguito laddove se ne ravvisi la possibilità e ampliato a seconda delle abilità e potenzialità dei singoli soggetti).

- Operare con forme e figure (questo obiettivo potrà essere perseguito laddove se ne ravvisi la possibilità e ampliato a seconda delle abilità e potenzialità dei singoli soggetti).
- Uso di calcolatrice e computer.
- Saper esplorare il mondo attraverso i cinque sensi.
- Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico.
- Progettare e realizzare esperienze concrete e operative.
- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali sia di tipo stagionale, sia in seguito all'azione modificatrice dell'uomo.
- Conoscere il computer e le parti che lo compongono.
- Utilizzare semplici procedure informatiche.
- Saper usare il linguaggio specifico delle discipline.

### 3.5. Obiettivi area motorio-prassica

- Imparare a gestire il proprio spazio
- Sviluppare e/o consolidare abilità di coordinazione motoria globale e fine.
- Acquisire e migliorare gli schemi, le abilità motorie di base e la coordinazione dinamica generale
- Acquisire la capacità di percepire il proprio corpo nel rapporto spazio-tempo.

### 3.6. Obiettivi area tecnica

- Sviluppare capacità grafiche;
- Sviluppare capacità tecnico-pratiche anche con l'utilizzo di strumenti manuali;
- Sviluppare e potenziare capacità di utilizzare strumenti specifici
- Conoscere i linguaggi verbali e non verbali.
- Conoscere la comunicazione interpersonale e di massa.
- Conoscere elementi di software e di grafica

## 4. METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

### Metodologie

La metodologia di lavoro sarà prevalentemente di tipo pratico, operativo e concreto. Si cercherà costantemente di rendere partecipe gli allievi con disabilità all'attività didattica svolta in classe.

Gli interventi di sostegno si effettueranno: con interventi individualizzati all'interno del gruppo classe, per non inficiare il processo di inclusione dell'alunno/a; nelle ore in cui l'attività della classe è meno fruibile per l'allievo/a, con lezioni individuali fuori dall'aula, per favorire e consolidare l'apprendimento in una situazione più favorevole ai tempi e alle capacità mnestiche e di concentrazione dell'alunno/a.

L'approccio metodologico prevede:

- La predisposizione di un ambiente accogliente, sicuro, motivante che accresca l'autostima, l'autonomia e la fiducia dell'alunno;
- Lezione interattiva, lezioni individualizzate e attività per piccoli gruppi;
- Contenuti semplificati, mappe concettuali, schematizzazioni, schede strutturate adattati alle reali capacità del discente;
- Cooperative learning, co-teaching, tutoring, problem solving;
- Dialogo e discussione per scoprire e valorizzare particolari capacità personali e prendere coscienza dei propri bisogni relazionali e culturali
- Tecnica di aiuto e riduzione dell'aiuto (suggerimenti verbali, indicazioni gestuali, guida fisica)

### Strumenti

PC

LIM

Audiovisivi

Software applicativi e software didattici specifici

Materiali didattici semplificati (schemi, mappe concettuali, riassunti, fotocopie)

Testi alternativi

## **Spazi**

Gli spazi di lavoro utilizzati sono i seguenti: classe, laboratori, aula arcobaleno, palestra, ambiente esterno (uscite didattiche, visite guidate e d'istruzione).

## **5. VERIFICHE**

La scansione temporale prevista per la verifica del PEI è la seguente:

- 1) iniziale entro novembre;
- 2) in itinere (entro marzo);
- 3) finale (entro giugno).

Per gli alunni che seguono un percorso ordinario/personalizzato con prove equipollenti la tipologia delle prove di verifica sarà comune/equipollente al resto della classe; i tempi e le modalità rispetteranno le necessità degli studenti. Per gli alunni con percorso differenziato i tempi e le tipologie delle prove saranno stabilite tenendo conto delle reali capacità e potenzialità dell'alunno e del suo processo di apprendimento.

## **6. VALUTAZIONI**

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni studente, il suo personale percorso formativo, in riferimento anche ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

Per gli alunni con percorso ordinario/personalizzato con prove equipollenti, i criteri di valutazione disciplinare e le relative griglie saranno quelli della classe di appartenenza.

Per gli alunni con percorso differenziato, si terrà conto del livello di partenza, degli obiettivi prefissati, dei ritmi di apprendimento, dell'impegno dimostrato, della partecipazione alle attività educativo-didattiche, della componente affettivo-relazionale e soprattutto dei progressi raggiunti in relazione all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.

Si utilizzeranno le griglie di valutazione predisposte dal dipartimento solo se è possibile avere un minimo riscontro scritto e orale. Negli altri casi sarà valutata la crescita globale dell'alunno (Si allegano griglie di valutazione).

## **7. DIDATTICA PROGETTUALE**

Tutti gli interventi didattici posti in essere dai docenti saranno supportati da eventuali progetti previsti per il gruppo classe di appartenenza di ciascuno o specificatamente programmati. Sarà favorita la partecipazione degli alunni ai progetti PON e ai progetti inseriti nel PTOF (laddove possibile) per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica e arricchire il proprio bagaglio culturale. Verranno, inoltre, prese in considerazione proposte di laboratori e progetti elaborati nel corso dell'anno scolastico e quelli proposti dagli Educatori della Provincia.

Particolare attenzione è dedicata, per gli alunni con disabilità, al PCTO, considerato un'ottima opportunità di inclusione per i suddetti ragazzi. Il Dipartimento di Sostegno si prefigge di collaborare con i Consigli di Classe e con il referente di tali progetti, al fine di individuare scelte coerenti con le attitudini e con le specificità dei ragazzi, per far sì che tali attività diventino un'occasione in cui ogni ragazzo con BES possa esprimere al meglio le proprie capacità.

## **8. EDUCAZIONE CIVICA**

In piena attuazione della L. 20 agosto 2019 n° 92, la nostra scuola contribuisce a formare cittadini responsabili, attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità. Il Dipartimento di Sostegno avrà cura di seguire le UDA elaborate dai C.d.C. dei rispettivi alunni con disabilità, per i quali si provvederà alla semplificazione delle tematiche affrontate, nonché alla predisposizione di attività e/o progetti inerenti.

## **9. SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA**

La scuola secondaria di secondo grado usufruisce dell'assistenza specialistica della Città Metropolitana di Bari. L'educatore specializzato opera soprattutto nell'ambito dell'autonomia personale e sociale. Contribuisce con professionalità specifiche all'osservazione attiva di esigenze e potenzialità dell'alunno DVA. Collabora alla realizzazione del PDF e PEI, perseguendo gli specifici obiettivi educativi, riabilitativi e di integrazione sociale.

## **10. INTERVENTI SOCIO-SANITARI E RIABILITATIVI**

Il processo di inclusione degli alunni DVA va strettamente concordato e condiviso, in sede programmatica, dal docente di sostegno, dai docenti della classe di appartenenza, dai collaboratori scolastici, dalla famiglia e dagli operatori A.S.L. e della riabilitazione. Gli incontri avverranno dunque periodicamente (inizio, metà e fine anno scolastico).

## 11. ESAME DI STATO

Riguardo all'ammissione agli Esami di Stato conclusivi del corso di studi si rimanda all'O.M. che viene pubblicata ogni anno e che contiene le indicazioni specifiche per la preparazione della documentazione necessaria riguardante la conclusione del percorso scolastico degli alunni con BES.

## 12. ALLEGATI

### Griglie di valutazione

#### 12.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE AREA LOGICO-MATEMATICA E SCIENTIFICA

<b>CONOSCENZE</b>	Acquisizione dei contenuti	Parziale	0.5
		Sufficiente	1
		Buona	1.5
		Ottima	2
<b>ABILITA'</b>	Applicazione di regole e procedimenti	Parziale	0.5
		Sufficiente	1
		Buona	1.5
		Ottima	2
	Risoluzioni di problemi	Parziale	0.5
		Sufficiente	1
		Buona	1.5
		Ottima	2
<b>COMPETENZE</b>	Utilizzo e comprensione del linguaggio specifico delle discipline matematico-scientifiche	Parziale	1
		Essenziale	1,5
		Sicuro	2
	Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite	Parziale	1
		Essenziale	1,5
		Sicura	2

## 12.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE AREA LINGUISTICA-ESPRESSIVA

<b>CONOSCENZE</b>	Acquisizione dei Contenuti	Parziale	0.5
		Sufficiente	1
		Buona	1.5
		Ottima	2
<b>ABILITA'</b>	Correttezza e chiarezza espositiva	Parziale	0.5
		Sufficiente	1
		Buona	1.5
		Ottima	2
	Coerenza nello sviluppo delle argomentazioni	Parziale	0.5
		Sufficiente	1
		Buona	1.5
		Ottima	2
<b>COMPETENZE</b>	Semplici collegamenti tra i contenuti	Parziale	1
		Essenziale	1,5
		Sicuro	2
	Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite	Parziale	1
		Essenziale	1,5
		Sicura	2

### 12.3 GRIGLIA DISEGNO E LABORATORI DI TECNICA E TECNOLOGIA DEI PROCESSI PRODUTTIVI E DI GRAFICA

<b>CONOSCENZE</b>	Conoscenza dei contenuti teorici e delle metodologie operative.	Parziale	1
		Sufficiente	1,5
		Discrete	2
		Buona	2,5
		Ottima	3
<b>ABILITA'</b>	Padronanza delle tecniche espressive specifiche e funzionali al progetto.	Carenti	1
		Frammentarie	1,5
		Adeguate al tema	2
		Complete	2,5
		Ampie	3
<b>COMPETENZE</b>	Utilizzo del linguaggio specifico delle discipline tecnologiche	Parziale	1
		Essenziale	1,5
		Sicuro	2
	Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite	Parziale	1
		Essenziale	1,5
		Sicura	2

## 12.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
<b>Acquisizione dei contenuti delle diverse discipline del curricolo.</b>	Conoscenza dei contenuti	Parziale	0.5
		Sufficiente	1
		Buona	1.5
		Ottima	2
<b>Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro</b>	Coerenza nello sviluppo delle argomentazioni	Parziale	0.5
		Sufficiente	1
		Buona	1.5
		Ottima	2
<b>Padronanza lessicale con riferimento al linguaggio specifico anche eventualmente in lingua straniera</b>	Uso del linguaggio specifico	Parziale	0.5
		Sufficiente	1
		Buona	1.5
		Ottima	2
<b>Capacità di argomentare in maniera personale, rielaborando i contenuti acquisiti.</b>	Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nell'ambito del proprio vissuto	Parziale	1
		Essenziale	1,5
		Sicuro	2
<b>Capacità di comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalle sue esperienze personali</b>	Analisi della realtà	Parziale	1
		Essenziale	1,5
		Buona	2
<b>PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA</b>			

## 12.5 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA PER ALUNNI DVA

La seguente griglia tiene conto dei seguenti indicatori:

- Partecipazione alle attività scolastiche
- Impegno e attenzione ad apprendere
- Comportamento in riferimento alle regole ed interazioni con adulti e compagni.
- Gestione del proprio materiale scolastico e rispetto di quello altrui e del contesto scolastico.

INDICATORI	LIVELLO
Partecipa alle attività proposte dall'insegnante. Dimostra impegno e attenzione. Si comporta in maniera conforme alle regole e interagisce in modo corretto con adulti e compagni. Gestisce in modo generalmente autonomo il proprio materiale e rispetta quello altrui.	10
Partecipa alle attività proposte ma necessita della mediazione dell'insegnante per mantenere l'adeguata attenzione. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni spontaneamente. Ha cura del proprio materiale e di quello altrui.	9
Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte e sono indispensabili continue sollecitazioni per mantenere l'attenzione e operare con impegno. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le relazioni con adulti e compagni necessitano di essere mediate dall'adulto. Anche per la gestione del proprio materiale, per il rispetto di quello altrui e del contesto scolastico occorre la guida delle figure di riferimento.	8
Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato; impegno e attenzione sono molto discontinui. Manifesta insofferenza alle regole e ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Gestisce con difficoltà il proprio materiale; è poco rispettoso di quello altrui e del contesto scolastico.	7
Partecipa con sforzo alle attività proposte, anche se guidato dal docente; impegno e collaborazione sono inadeguati. Tende a non rispettare le regole e fatica ad interagire con adulti e compagni. Gestisce con difficoltà il proprio materiale, anche se guidato; non è rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze.	6